



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)
Ufficio Segreteria del Presidente del Consiglio

Verbale di riunione del 22.05.2018 n. 11 della I^a Commissione Consiliare.

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventidue del mese di Maggio alle ore 16,15, si è riunita la I^a Commissione Consiliare giusta convocazione del 18.05.2018 per trattare il seguente o.d.g.: iter riforma Statuto Comunale. Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente della commissione Scimonello Guglielmo, i componenti Morana Concetta, Trovato Rita, e Mirabella Felicia giusta delega del Consigliere Vindigni Giorgio.

Essendoci il numero legale la riunione inizia.

Il Presidente apre la seduta, relazionando sull'iter procedurale della revisione dello Statuto Comunale, in seno ai lavori della commissione. Ha evidenziato i ritardi nell'iter deliberativo dell'atto e in particolar modo nella mancanza dei "visti" delle autorità competenti per legge nell'iter di revisione dello Statuto stesso. A conclusione, da lettura ai presenti di un documento -relazione con impegno nella parte finale di risposte dalle rispettive autorità competenti per legge, Presidente del Consiglio, Sindaco e Segretario Generale, che allega in copia e che qui si intende integralmente riportato e trascritto.

Alle ore 18,00 la seduta è chiusa.

Il Verbalizzante
f.to G. Donzella

Il Presidente della Commissione
f.to Guglielmo Scimonello

**RELAZIONE DA ALLEGARE INTEGRALMENTE AL VERBALE DEI
LAVORI DELLA I[^] COMMISSIONE COMPIUTI IN DATA 22/05/2018**

Il Presidente ed i Commissari della Prima Commissione consiliare permanente del Comune di Scicli, intervengono per fare chiarezza sull'iter procedurale dei lavori svolti durante le sedute della Prima Commissione 'Affari Generali ed Istituzionali', al fine di adeguare alla "nuova normativa regionale lo Statuto Comunale" ed, inoltre, per rispedire al mittente le infondate accuse che gli sono piovute addosso da qualche utente del social network "Facebook" in merito all'iter procedurale (sedute e atto deliberativo) dello Statuto comunale, non ancora pervenuto in Consiglio per gli adempimenti del rito.

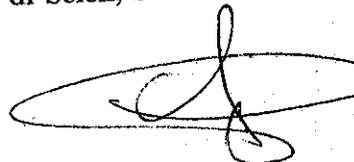
Ebbene precisare che lo Statuto comunale, nell'ordinamento giuridico italiano, è l'atto normativo fondamentale del Comune, che ne rappresenta il potere di auto-organizzazione. Attraverso l'approvazione dello Statuto il Comune si dà le regole relative alla sua amministrazione interna, ai fini e ai mezzi per conseguirli. Dico questo per rendere l'idea dell'importanza e del tipo di lavoro che si va a sviluppare e concretizzare per rendere lo Statuto uno strumento lineare, trasparente, che dia certezze alla Comunità locale. Purtroppo, sono certo che, la quantità e la qualità del lavoro svolto in commissione, non può assolutamente essere misurato dal numero delle sedute. Infatti, dal 21 settembre 2017 al 6 febbraio 2018, in 4,5 mesi di lavoro si contano in totale 14 riunioni, con una media di 3,1 sedute al mese. Un 'record' da Guinness dei primati, rispetto ad altri Comuni.

Orbene, posto ciò, mi preme precisare che, la I[^] Commissione consiliare si è riunita in prima istanza per eleggere il Presidente e Vice presidente il 7 febbraio 2017. Da quella seduta, a differenza delle altre due Commissioni permanenti, nonostante le mie continue sollecitazioni prodotte al Presidente del Consiglio, in otto mesi di attività amministrativa, nessun atto è stato assegnato alla Prima Commissione da parte del Presidente del Consiglio Comunale. Eppure c'era da adeguare alla nuova normativa regionale lo Statuto Comunale. Non essendo minimamente interessato alle lotte interne "fratricide", il presidente della I[^] Commissione, scelse la via del silenzio per tutto il periodo di 'vacatio' dei lavori in commissione, durato ben 8 mesi. Scelsi il silenzio, invece di sollevare sterili polemiche e fare 'caciara politica' che, non avrebbe sortito alcun effetto positivo. Anche se, visti i risultati, consentitemi di togliermi un sassolino dalla scarpa, il mio/nostro silenzio non è stato minimamente apprezzato.

Ebbene, il 21 settembre 2017, il Presidente della I[^] Commissione, ha provveduto a convocare la seconda seduta che, come da Regolamento Comunale viene prodotta comunicazione al Presidente del Consiglio e al Sindaco, mediante apposito ordine del giorno, recante in oggetto: "Revisione dello Statuto Comunale e del Regolamento del Consiglio Comunale alle nuove normative vigenti".

Invero, la legislazione in materia di ordinamento degli enti locali e di disciplina nell'esercizio delle funzioni ad essi conferite enuncia espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per l'autonomia normativa dei Comuni, compresi il presente Statuto. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano tali principi abroga le norme del presente con esso incompatibili. Il Consiglio comunale adegua lo Statuto entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette. Nel caso del Comune di Scicli, non credo si possa parlare di ritardo o dimenticanza, dopo 9 mesi dall'insediamento del Sindaco, Giunta e Consiglio comunale.

L'iter procedurale della proposta di revisione dello Statuto comunale di Scicli, si è



avviato su mandato della Conferenza dei Capigruppo (nel mese di Luglio dell'anno 2017), al Presidente della I^a Commissione, ed al vice-presidente della I^a Commissione, mentre i lavori di revisione dello Statuto sono iniziati in data 21 settembre 2017. Anche in questo caso, i fatti danno pienamente ragione ai componenti della Prima Commissione, benché, qualora si rendesse necessario da parte del Segretario comunale, l'esigenza, l'utilità, di formalizzare un passaggio in Consiglio comunale, anche se non obbligatorio per legge, c'erano a disposizione due mesi di tempo per proporre e concordare con il Presidente del Consiglio comunale di Scicli, la procedura per portare la proposta di revisione dello Statuto in Consiglio comunale per dare mandato all'A.C. o, direttamente alla Commissione di competenza. Niente di tutto ciò è stato fatto.

Posto ciò, a questo punto mi sembra pletorico puntare l'indice contro il presidente ed i componenti della Prima Commissione, parlando -ingiustamente- di numeri rilevanti delle sedute conseguite e, nel ricercare eventuali capi espiatori per la mancata presentazione dell'atto statutario in Consiglio comunale. Almeno che, non si è così impertinenti di parlare senza cognizione di causa e di agire controcorrente ed in maniera subdola per depistare e spostare l'asse su eventuali responsabilità oggettive che, non appartengono in nessun modo ai componenti della Prima Commissione Consiliare Permanente.

Si fa presente, inoltre, che la seduta è stata convocata dal Presidente della I^a Commissione, su richiesta specifica della Conferenza dei Capigruppo, nelle more di alcuni disaccordi sorte sulle differenti interpretazioni che emergevano di tanto in tanto tra i vari gruppi consiliari di maggioranza e minoranza, in ossequio allo Statuto ed al Regolamento Comunale.

La commissione composta dal presidente Guglielmo Scimonello, dal Vice-presidente Consuelo Pacetto, dai Commissari Rita Trovato, Concetta Morana e Giorgio Vindigni, nonché, assessore al Bilancio, ha proceduto a produrre un lavoro morigerato, fatto non solo di semplice revisione e adeguamento alla nuova normativa vigente, ma anche di studio e approfondimento per dare una lettura giuridicamente lineare, univoca e trasparente all'importante atto normativo comunale, già oggetto di controversie tra i gruppi consiliari, il Presidente del Consiglio ed il Segretario Comunale, nel corso dell'attività amministrativa.

E' altresì vero e riscontrabile che è stata avanzata richiesta sia verbale che scritta al Capo settore di competenza, per partecipare alle sedute ed apportare il proprio contributo ai lavori della Commissione. Non abbiamo registrato una sola partecipazione ai lavori della I^a Commissione.

Invero, in data 6 febbraio 2018, la Prima Commissione, a conclusione dei lavori di revisione dello Statuto, ha provveduto (con Prot. Segr. del Presidente n° 13 del 06/02/2018), ad inviare al Presidente del Consiglio e, per conoscenza al Sindaco ed al Segretario comunale, la proposta di "revisione dello Statuto comunale". Il presidente del Consiglio in data 07/02/2018, con nota n° 16, ha provveduto ad inviare la proposta di deliberazione dello Statuto comunale, elaborato dai componenti della Prima Commissione consiliare, al Segretario comunale e, p.c. al Sindaco.

Dal 7 febbraio e fino ad oggi, dopo oltre tre mesi, il Presidente ed i Commissari della I^a Commissione, rimangono ancora in attesa di conoscere i motivi del notevolissimo ritardo sulla pronuncia connessa al parere di congruità da parte del Capo settore, ed inoltre, non si comprendono le ragioni di tale distacco e ridondanza su un atto di

notevole importanza per lo svolgimento democratico dell'attività amministrativa e di Governo della Città, considerato che, il Regolamento Comunale all'art. 10, detta gli adempimenti in carico al Presidente del Consiglio ed al Segretario Generale.

Il Presidente ed i Commissari, tuttavia, si chiedono che senso ha impegnarsi con "tigna" per raggiungere gli obiettivi, se poi non si è sulla strada giusta che conduce alla coesione e correlazione con gli altri organi istituzionali del Comune di Scicli?

Pertanto, la I^a Commissione "Affari Istituzionali e Generali" del Comune di Scicli, nel ritenere tale comportamento non in linea con i principi di disciplina ed onore nell'adempimento delle funzioni pubbliche sanciti dall'art. 54 della Costituzione, nonché, gli obblighi generali di diligenza, lealtà, onestà, trasparenza, correttezza e imparzialità, che qualificano le funzioni di pubblica responsabilità da parte degli amministratori;

nel rispetto dell'art. 10 del Regolamento Comunale*,

CHIEDE

al Presidente del Consiglio, al Signor Sindaco ed al Segretario del Comune di Scicli, ciascuno per la parte di propria competenza, i motivi che hanno bloccato l'iter procedurale di revisione dello Statuto comunale, trasmesso con nota prot. n° 13 al Presidente del Consiglio comunale.

Scicli, 22/05/2018

Il Presidente

Guglielmo Scimonello

(I componenti la I^a Commissione Consiliare)

[Signature]
[Signature]

* Testo ART. 10 del vigente Regolamento Comunale:

"La proposta di deliberazione, formulata in forma scritta ed accompagnata da una relazione illustrativa, ambedue sottoscritte dal Consigliere proponente, è inviata al Presidente del Consiglio, il quale la trasmette al Segretario Comunale per l'istruttoria di cui agli articoli 53 e 55 della legge 142/90 come recepiti dall'art. 1 comma I, lett. i della legge regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni e ne informa la Giunta. Il Segretario Comunale esprime parere anche sulla competenza del Consiglio a trattare l'argomento. La non ammissibilità motivata espressa nei 20 giorni successivi viene comunicata dal Presidente al Consigliere proponente. Se l'istruttoria si è conclusa favorevolmente, il Presidente iscrive la proposta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale indicando, con l'oggetto, il Consigliere proponente."

[Signature]